



# Abbonati

## sul piede di guerra

**UDINE.** Durante l'emergenza, la sosta a raso è diventata gratuita. Prezzo sempre pieno, invece, in struttura. Forse sarà possibile applicare almeno uno sconto per il rinnovo del contratto

Maria Ludovica Schinko

**C**ommenti imbufaliti sui social, telefonate e mail di protesta al Comune di Udine: in questo modo il popolo degli abbonati ai parcheggi in struttura del centro hanno fatto notare la discrepanza di trattamento che li ha visti protagonisti.

Il pomo della discordia ha diviso chi ha scelto il parcheggio a raso e chi ha, appunto, l'abbonamento per un posto nel parcheggio Primo Maggio o Magrini, per esempio. I primi, nel periodo di chiusura delle attività durante l'emergenza Covid-19, hanno potuto lasciare l'auto sulle strisce blu gratuitamente e hanno visto anche la proroga della scadenza degli abbonamenti. I secondi hanno sempre pagato sia per la sosta breve, in caso di necessità 'per comprovate esigenze lavorative o di salute', sia per l'abbonamento.

D'altra parte Sistema sosta e mobilità cui è affidata la gestione delle strutture ha mantenuto la 'normale operatività'.

Una vera ingiustizia? Lo abbiamo chiesto al vicesindaco **Loris Michelini**, assessore alla Mobilità.

"L'emergenza sanitaria - spiega Michelini - ha costretto tutti a stare chiusi in casa, quindi, l'amministrazione comunale, in accordo con Ssm, ha optato per la gratuità della sosta a raso per tutelare i cittadini e non costringerli a uscire di casa soltanto

per il rinnovo del ticket. Si tratta, ovviamente, dei residenti nel centro storico o nelle zone limitrofe".

Diversa la situazione di chi lascia l'auto al coperto.

"L'abbonamento in struttura - continua l'assessore - può essere considerato un piccolo lusso. E' come possedere un garage. L'auto è al sicuro sia da furti e danneggiamenti, sia dalle intemperie. Se avessimo interrotto il pagamento, saremmo potuti andare incontro ad azioni legali. Sono molte le persone in attesa che si liberi un posto nelle strutture. C'è chi è in coda da un paio di anni. Se anche uno solo avesse obiettato che lui avrebbe pagato, pur di avere il posto di un vecchio abbonato momentaneamente sollevato dalla spesa, sarebbe stato difficile replicare. Per cui, anche in accordo con il presidente di Ssm, l'avvocato **Emilio Occhialini**, onde evitare contenziosi, abbiamo mantenuto l'operatività e, quindi, il pagamento anche del ticket per la sosta cosiddetta breve".

### POSSIBILI AGEVOLAZIONI

Ancora non è possibile quantificare le perdite che ha subito Ssm per il mancato pagamento del ticket durante l'emergenza.

"A bocce ferme - spiega il direttore generale **Pierluigi Pellegrini** - faremo i conti e vedremo se potremo applicare tariffe agevolate ai vecchi abbonati per il rinnovo".

E' dello stesso parere anche il vicesindaco.

"Vedremo se dal governo - conclude Michelini - arriveranno contributi per sostenere le società che gestiscono i parcheggi e che non hanno avuto introiti durante il blocco. Al momento non si sa ancora niente, ma stiamo pensando di applicare sconti ai vecchi abbonati".

## Territorio

### CITTÀ FIERA

## Riapertura in totale sicurezza

**C**ittà Fiera è tornato al servizio dei clienti. Ci stiamo avviando verso la chiusura della prima settimana di riapertura e il sentimento generale respirato nelle gallerie dello shopping è di positività. Il centro commerciale ha saputo riaccogliere i clienti in sicurezza ed è stato grande l'impegno da parte di tutti i negozi nel seguire le nuove normative di sicurezza. "Città Fiera - spiega il patron **Antonio Maria Bardelli** - è sempre rimasto a servizio del pubblico con le attività essenziali, ora è tornato con tutti i suoi 250 negozi che danno lavoro a 1.700 dipendenti. In questi primi giorni di riapertura ho notato con grande piacere che i nostri clienti sono stati particolarmente attenti a tutte le norme rispettandole, volevo quindi ringraziare tutti i friulani, ringraziare tutti i nostri clienti, siamo felici di potervi riaccogliere, se continuiamo così ce la faremo, insieme. Siamo da trent'anni al servizio dei cittadini e ora ripartiamo più determinati che mai per portare in Friuli Venezia Giulia il meglio dal mondo". Grazie al supporto di Labiotest, Sicurmed e Euro&Promos sono state messe in atto le misure di prevenzione, a tutela del pubblico e degli operatori. Particolare attenzione è stata posta nello sviluppo del protocollo per il trattamento dell'aria: oltre a un disinfettante delle Uta, l'aria immessa nelle gallerie sarà sanificata con particolari filtri biocidi in grado di decontaminarla in modo da dare la certezza di essere tantamente sanificata e sicura.

